

COMMISSIONE TRIPARTITA IN MATERIA DI LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2021

Marzo 2022

www.ti.ch/commissionetripartita



INDICE

1. Attività della Commissione tripartita (CT) e del comitato direttivo (CD).....	3
2. Monitoraggio del mercato del lavoro.....	3
2.1 Premessa	3
2.2 Controlli del mercato del lavoro.....	3
2.3 Inchieste del mercato del lavoro.....	1
2.4 Verifica del rispetto dei salari minimi dei CNL in vigore nel 2021.....	1
2.5 Contratti normali di lavoro	1
2.6 Adeguamenti salariali dei CNL	2
2.7 Pianificazione inchieste 2022	2
3. Lavoro notificato: prestazioni transfrontaliere di servizio e assunzioni temporanee.....	3
3.1 Procedura di notifica.....	3
3.2 Controlli.....	4
3.3 Sanzioni.....	4
4. Lavoro nero.....	4
5. Riorganizzazione della CT.....	5

1. Attività della Commissione tripartita (CT) e del comitato direttivo (CD)

Nel corso del 2021 la CT si è riunita 4 volte, gli incontri si sono tenuti il 26 marzo, il 18 giugno, il 1° ottobre e il 17 dicembre.

Il CD si è riunito quattro volte: il 5 marzo, il 20 maggio, l'8 settembre e il 26 novembre.

Il 18 giugno si è inoltre tenuta una riunione straordinaria della CT con l'obiettivo di approfondire le tematiche emerse nel workshop svolto nel 2020 in merito a una nuova organizzazione della CT, in ragione anche dell'introduzione della Legge sul salario minimo (LSM) sul mercato del lavoro.

2. Monitoraggio del mercato del lavoro

2.1 Premessa

Nell'ambito delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone, oltre ai controlli dei lavoratori distaccati da aziende estere e dei prestatori indipendenti di servizio transfrontalieri, la CT cantonale ha il compito di controllare e monitorare la situazione del mercato del lavoro. Il monitoraggio del mercato del lavoro è eseguito con l'obiettivo primario di individuare l'eventuale presenza di dumping salariale e sociale e di combatterne possibilmente la diffusione. Nel caso in cui in un settore economico e/o in una professione si riscontrino degli abusi gravi e ripetuti, la CT può proporre al Consiglio di Stato (CdS) l'introduzione di un Contratto normale di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti oppure, per i settori in cui esiste già un contratto collettivo di lavoro (CCL), il conferimento dell'obbligatorietà generale con una procedura agevolata.

2.2 Controlli del mercato del lavoro

I controlli svolti dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) su mandato della CT hanno interessato complessivamente 3'275 aziende, di queste 2'275 nei settori in cui sono in vigore dei CNL e 1'000 in rami economici privi di regolamentazioni salariali, per un totale di 7'533 lavoratori.

Il Ticino si distingue abitualmente come il Cantone con la percentuale più alta di datori di lavoro controllati nell'ambito delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone. A fronte di un obiettivo fissato dalla SECO del 3% (e del 5% per i settori sotto stretta osservazione), in Ticino è stato controllato nel 2021 ca. il 27% delle aziende (% calcolata rispetto all'universo delle aziende attive in Ticino nei settori privi di CCL, escluse le aziende individuali, le aziende agricole a conduzione familiare e l'amministrazione pubblica).

2.3 Inchieste del mercato del lavoro

Per il 2021 la CT ha svolto delle inchieste esaustive per la valutazione della presenza di dumping salariale nei seguenti settori:

- Studi dentistici: sono emersi dei risultati contrastanti (dumping con i salari di riferimento dell'OMDCT per gli assistenti dentali e nessun dumping con il calcolatore salariale dell'IRE) che hanno pertanto reso necessario avviare un approfondimento con l'associazione di categoria.
- Design grafico e comunicazione visiva: non è stata riscontrata una situazione di dumping.
- Attività di noleggio e leasing: non è stata riscontrata una situazione di dumping.
- Fisioterapia: risultati attesi nel 2022.
- Società d'investimento: risultati attesi nel 2022.

Sono inoltre state completate due inchieste avviate nel 2020 nei settori:

- Studi medici generici e specialistici: non è stata riscontrata una situazione di dumping.
- Attività di agenti e intermediari delle assicurazioni: non è stata riscontrata una situazione di dumping.

2.4 Verifica del rispetto dei salari minimi dei CNL in vigore nel 2021

L'UIL ha effettuato i controlli per la verifica del rispetto dei minimi salariali in tutti i settori coperti da CNL.

I seguenti quattro CNL sono giunti in scadenza alla fine del 2021. I controlli svolti dall'UIL hanno quindi avuto un duplice obiettivo, verificare il rispetto dei salari e valutare la necessità di una proroga:

- Impiegati di commercio negli studi legali: non è più stata riscontrata una situazione di dumping.
- Commercio all'ingrosso: non è più stata riscontrata una situazione di dumping.
- Fabbricazione di macchinari e apparecchiature: non è più stata riscontrata una situazione di dumping.
- Impiegati di commercio nel commercio di auto e moto: si è riscontrato un tasso di abusi superiore alla soglia di riferimento del 5%.

Per quest'ultimo CNL la CT ha quindi proposto al CdS una proroga, ma limitata a un anno. Le parti contraenti del CCL per il personale delle autorimesse – contratto collettivo dichiarato di obbligatorietà generale - si sono infatti dimostrate disponibili a introdurre a breve salari minimi vincolanti anche per gli impiegati di commercio.

2.5 Contratti normali di lavoro

Nel 2021 non è stato adottato da parte del CdS nessun nuovo CNL, è però entrato in vigore un CNL già adottato nel 2020. Si tratta del CNL per il ramo della fabbricazione di apparecchiature elettriche (settore già assoggettato a un CNL tra il 2014 e il 2015) che è entrato in vigore il 1° luglio 2021 dopo che il Tribunale federale ha respinto il ricorso presentato da alcune aziende del settore.

2.6 Adeguamenti salariali dei CNL

A differenza del 2020, l'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC novembre) ha fatto registrare un rincaro positivo su base annua, nell'ordine del +1.5%. Considerata la decisione di fine 2020 (rincaro negativo annuale del -0.7%), di tenere in considerazione in futuro il rincaro cumulativo dell'intero periodo (2 anni: rincaro +0.8%), la CT ha pertanto ritenuto opportuno adeguare del +0.8% i livelli salariali dei CNL già in vigore nel 2020 e del +1.5% i minimi dei CNL entrati in vigore nel 2021.

2.7 Pianificazione inchieste 2022

A partire dal 2022 la CT sarà incaricata, come previsto dalla legge, anche di fissare obiettivi e priorità in materia di controlli sul salario minimo.

Il salario minimo si applica a tutti i lavoratori dipendenti (con le eccezioni previste dalla legge) e i controlli toccheranno sistematicamente tutta l'economia ticinese.

La strategia del controllo del mercato del lavoro si articola in tre punti:

- controlli a campione in tutti i settori economici;
- controllo del rispetto dei CNL;
- controlli in seguito a segnalazioni di abusi.

Per quanto riguarda i controlli a campione si possono distinguere due tipologie:

- settori definiti dalla CT sotto stretta osservazione;
- il resto dei settori dell'economia ticinese.

I settori sotto stretta osservazione sono stati identificati dalla CT principalmente sulla base di dati statistici e in questi comparti verrà controllato un campione più considerevole di datori di lavoro.

Importanti saranno anche le segnalazioni di presunti abusi che potranno giungere non solo dai lavoratori, ma anche da altri portatori di interesse.

La verifica del salario minimo si inserisce in un contesto più ampio di accertamento delle condizioni salariali, così come richiesto dalle misure d'accompagnamento della libera circolazione delle persone, ambito in cui il Ticino è da anni in testa alla classifica federale per numero di controlli.

In totale, si stima che le inchieste previste nel 2022 interesseranno ca. 4'200 aziende.

3. Lavoro notificato: prestazioni transfrontaliere di servizio e assunzioni temporanee

3.1 Procedura di notifica

Le aziende domiciliate nei Paesi dell'Unione europea e dell'AELS possono distaccare i propri lavoratori dipendenti per effettuare delle prestazioni di servizio in Svizzera, per un massimo di 90 giorni per anno civile, tramite una procedura di notifica. Allo stesso modo, anche i prestatori di servizio indipendenti soggiacciono alla procedura di notifica. Oltre a questi, anche i lavoratori provenienti dai Paesi UE/AELS assunti presso un datore di lavoro svizzero beneficiano della procedura di notifica se l'attività non dura più di 3 mesi o 90 giorni per anno civile. Nella tabella sottostante presentiamo i dati relativi a persone notificate nel nostro Cantone, giorni di lavoro e stima dell'equivalente in addetti ETP per il periodo 2019-2021.

	2019	2020	2021	Variazione % 2019-21	Variazione % 2020-21
Persone notificate					
Totale	27'730	22'240	24'609	-11.3	10.7
Assunzioni d'impiego presso datore di lavoro CH	16'281	12'338	15'201	-6.6	23.2
Prestatori di servizio indipendenti	2'993	2'848	2'431	-18.8	-14.6
Lavoratori distaccati presso un committente svizzero	8'456	7'054	6'977	-17.5	-1.1

Giorni di lavoro

Totale	736'360	604'429	685'854	-6.9	13.5
Assunzioni d'impiego presso datore di lavoro CH	541'433	440'474	542'118	0.1	23.1
Prestatori di servizio indipendenti	72'069	61'331	52'329	-27.4	-14.7
Lavoratori distaccati presso un committente svizzero	122'858	102'624	91'407	-25.6	-10.9

Addetti ETP (stima)

Totale	3'068	2'518	2'858	-6.9	13.5
Assunzioni d'impiego presso datore di lavoro CH	2'256	1'835	2'259	0.1	23.1
Prestatori di servizio indipendenti	300	256	218	-27.4	-14.7
Lavoratori distaccati presso un committente svizzero	512	428	381	-25.6	-10.9
Quota parte sul totale degli addetti ETP (in %)	1.6	1.3	1.5

Fonte: Elaborazione Ustat su dati della Segreteria di Stato della migrazione (SEM), Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna

Rispetto al totale delle persone notificate registrato nel 2020, che aveva inevitabilmente risentito del periodo di confinamento deciso dalle autorità in relazione all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia, si è assistito ad una crescita del totale complessivo delle persone notificate, malgrado un ulteriore calo, rispetto al dato 2020, sia dei prestatori indipendenti (-14.6%) che dei lavoratori distaccati (-1.1%). Complessivamente, le persone

notificate sono cresciute del 10.7%, passando dalle 22'240 del 2020 alle 24'609 registrate nel 2021.

Il totale è comunque ancora inferiore dell'11.3% rispetto al dato 2019, poco prima dell'inizio della pandemia. Anche nei giorni di lavoro effettuati dalle persone notificate il trend è risultato sostanzialmente simile: in questo caso il totale del 2021 è ancora inferiore del 6.9% rispetto alla somma complessiva dei giorni di lavoro del 2019.

3.2 Controlli

Gli enti preposti al controllo delle prestazioni di servizio sono le commissioni paritetiche per i settori coperti da CCL e l'UIL per i rimanenti comparti. Segnaliamo in particolare che i controlli nei settori dell'edilizia principale e dell'edilizia accessoria sono stati delegati all'Associazione interprofessionale di controllo (AIC). I controlli eseguiti nel 2021 sui prestatori di servizio transfrontalieri hanno interessato, da parte dell'AIC, 1'989 aziende e 2'923 persone e, da parte dell'UIL, 1'015 imprese e 1'746 persone. Da rilevare che i settori dell'edilizia principale e dell'edilizia accessoria si confermano come i maggiormente rappresentati nelle prestazioni transfrontaliere di servizio.

3.3 Sanzioni

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, l'USML ha emesso, per violazioni della procedura di notifica, 145 sanzioni (83 per notifica non corretta e 62 per mancata notifica) che hanno interessato complessivamente 217 lavoratori (rispetto alle 144 sanzioni per 229 lavoratori emesse nel 2020) per un importo totale di 104'300 franchi (101'750 franchi nel 2020). I divieti a fornire prestazioni in Svizzera per mancato pagamento delle multe cresciute in giudicato emessi dall'USML nel 2021 sono stati 29, in calo rispetto ai 38 del 2020.

Dal canto suo, l'UIL, sommando i controlli sulle prestazioni transfrontaliere di servizio e le verifiche del rispetto dei CNL, ha intimato sanzioni nei confronti di 620 aziende (683 nel 2020) per infrazioni alla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist), di cui 154 divieti di prestare servizi in Svizzera per un periodo da 1 a 5 anni (87 nel 2021) a prestatori esteri di servizi. Le sanzioni hanno interessato un totale di 1'097 lavoratori.

4. Lavoro nero

Le 744 segnalazioni giunte nel corso del 2021 (682 nel 2020) hanno portato a controllare 729 persone salariate e 85 indipendenti. Le procedure applicate dalle diverse autorità di sanzione (non solo in materia di stranieri, ma anche in materia di assicurazioni sociali e imposte alla fonte) si protraggono spesso su più anni e non è pertanto ancora possibile stabilire il totale del numero di persone effettivamente sanzionate. È invece possibile rilevare che, sul totale di 814 persone controllate, sono stati constatati 261 casi di sospette infrazioni all'obbligo di annuncio alle assicurazioni sociali, 70 casi di sospette infrazioni alle leggi sugli stranieri e 68 casi di sospette infrazioni all'obbligo di annuncio all'imposta alla fonte.

I settori in cui sono pervenute il maggior numero di segnalazioni sono, come per gli anni precedenti, quello dell'edilizia (principale e accessoria), il ramo alberghiero e della ristorazione e il commercio. Vale la pena ricordare che la ripartizione per ramo economico delle segnalazioni non corrisponde necessariamente all'esatta rappresentazione della diffusione del lavoro nero in questi settori. Il dato si riferisce infatti unicamente alle segnalazioni che pervengono all'USML. Va rilevato che i settori con il maggior numero di segnalazioni sono spesso anche quelli maggiormente esposti, dove cioè è più facile individuare dei casi sospetti.

In totale, nel 2021, sono state confermate 56 infrazioni alle normative di legge sull'AVS e sull'assicurazione disoccupazione, 50 violazioni alla Legge sugli stranieri e 1 infrazione alle disposizioni in materia di imposta alla fonte.

5. Riorganizzazione della CT

Nel 2020 la CT ha iniziato un lavoro di riflessione in merito alla propria organizzazione e al proprio funzionamento in vista dell'effettiva entrata in vigore del salario minimo cantonale a dicembre 2021.

Dopo un'attenta analisi, sviluppatasi nel corso del 2021, la CT ha optato per una riduzione dei membri da 18 a 9 (con 9 sostituti) e per la creazione di un ufficio presidenziale - composto da un presidente e due vice-presidenti - in sostituzione del Comitato direttivo. L'ufficio presidenziale rivestirà una funzione rappresentativa, di programmazione (contenuti e agenda) e di preparazione delle riunioni.

Grazie a un accresciuto coinvolgimento di IRE e di USTAT sarà inoltre possibile approfondire e analizzare ancora più sistematicamente dati e studi relativi al mercato del lavoro ticinese. È anche prevista l'organizzazione di un workshop annuale di approfondimento su tematiche specifiche.